

## Occupazione

# Sulla flessibilità c'è molto da fare

*L'accordo per l'evento espositivo è un primo passo. Ora si traccino le linee guida nazionali per dare fluidità al mercato*

■ ■ ■ **FILIPPO PIGNATTI MORANO\***

■ ■ ■ La realizzazione dell'evento Expo che si terrà a Milano nel 2015 può rappresentare, almeno sulla carta, l'occasione per offrire un'esperienza lavorativa ai giovani e il reinserimento nel mercato del lavoro delle persone espulse dal ciclo produttivo a causa della crisi.

È questo uno dei presupposti che avevano indotto il legislatore - nelle prime bozze del "Pacchetto Lavoro" di giugno 2013 - ad ampliare ulteriormente la possibilità di ricorrere, in via sperimentale fino a giugno 2016, a contratti di lavoro a tempo determinato anche in somministrazione "acausalità" tramite l'intervento della contrattazione collettiva nazionale.

Disposizione stralciata durante l'iter di conversione del decreto a causa dei "mal di pancia" delle organizzazioni sindacali e datoriali che, in nome della loro autonoma capacità regolatoria delle materie afferenti al lavoro, avevano preferito rinviare ad un futuro avviso comune che avrebbe dovuto vedere la luce entro il 15 settembre 2013, pena l'intervento diretto di Governo e Parlamento.

A ben vedere, già la "Legge Biagi" del 2003 così come modificata dal d.lgs. 24/2012 aveva disposto l'omissione delle ragioni tecniche, produttive, organizzative e sostitutive per la somministrazione di lavoro a tempo determinato sulla base delle ipotesi (ulteriori rispetto a quelle già definite dalla

legge) individuate dai contratti collettivi di qualsiasi livello, purché stipulati dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.

La "riforma Fornero" del giugno 2012, in controtendenza rispetto a quanto suddetto, aveva ristretto notevolmente gli spazi di manovra della contrattazione collettiva nella regolazione della somministrazione. L'acausalità poteva essere contrattata - in alternativa a quanto sancito per il primo contratto a tempo determinato di durata non superiore a 12 mesi - a livello interconfederale o di categoria, oppure, a livello aziendale, solo se delegata da quello nazionale; nell'ambito di un processo organizzativo definito (avvio di nuova attività, lancio di un nuovo prodotto, cambiamento tecnologico, ecc.); nel limite del 6% del totale dei lavoratori occupati nell'unità produttiva.

La legge 99/2013 ha opportunamente rimosso la gerarchia sopra descritta tra fonti contrattuali di diverso livello, consentendo alle parti sociali la libera individuazione delle ipotesi di acausalità aggiuntive anche a livello aziendale, senza necessità di delega.

Vero è che le parti sociali si sono "arenate" nella definizione di linee guida nazionali finalizzate a garantire maggiore fluidità e flessibilità del mercato del lavoro durante il periodo dell'esposizione universale, ma, a livello aziendale, almeno un tentativo è stato fatto con il "Protocollo sito espo-

sitivo Expo 2015" del 23 luglio 2013.

La società Expo 2015 S.p.A. ha pattuito con le controparti sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Filcams, Fisascat e Uiltucs Milano-Lombardia) un'intesa che ha l'obiettivo di garantire occupazione a circa 800 persone. Tra le varie misure, si conviene il ricorso al contratto a tempo determinato ed alla somministrazione a termine tramite l'individuazione di una causale ad-hoc e si stabilisce una durata rapporti suddetti minima di 6 mesi e massima di 12. Inoltre, le parti concordano per l'anno 2015 il ricorso al tempo determinato ed alla somministrazione a termine nella misura del 80% dell'organico di Expo al 15/04/2015.

Tutto ciò in deroga alle disposizioni di legge e di contratto collettivo (Terziario, Distribuzione e Servizi). Un tanto temuto articolo 8, ex d.l. 138/2011 mascherato? Potrebbe essere, dato che quest'ultimo prevede la stipula di specifiche intese a livello aziendale o territoriale con efficacia nei confronti di tutti i lavoratori, per determinate finalità e tassative materie inerenti anche ai casi di ricorso alla somministrazione termine.

Può questa essere una strada percorribile, per la creazione di responsabili relazioni di lavoro di prossimità finalizzate alla creazione di occasioni di impiego e al rilancio del sistema economico del Paese in occasione di Expo 2015?

**\*Scuola di Alta Formazione Adapt**

**UOMINI E DONNE A CONFRONTO**



www.ecostampa.it

